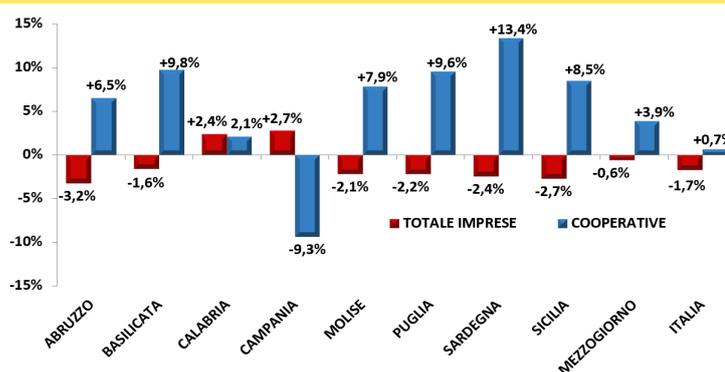


CONFCOOPERATIVE: LE COOPERATIVE ATTIVE NEL MEZZOGIORNO (2012-2017)

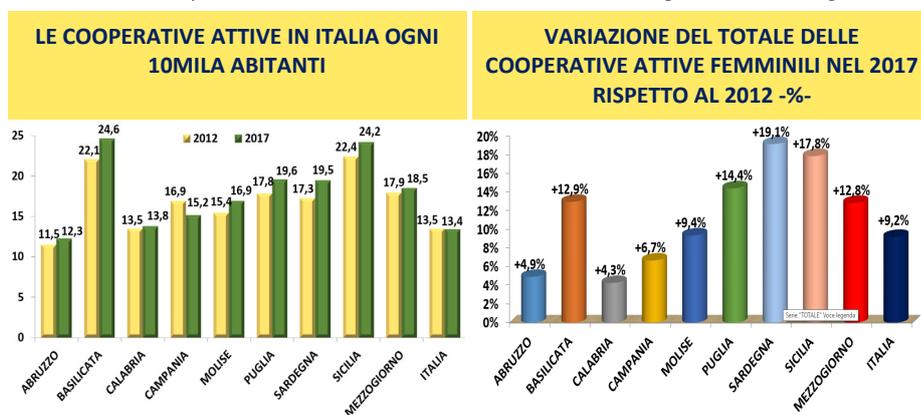
¹ *L'analisi relativa alle dinamiche economiche e strutturali delle cooperative nel Mezzogiorno, nel periodo 2012-2017, fa riferimento a un totale di 7.047 cooperative attive nelle 8 regioni meridionali (senza distinzione di appartenenza associativa), di cui si dispone (in data 29 Ottobre 2018) della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2012-2013-2014-2015-2016-2017. Sono escluse dall'indagine le cooperative che operano nel settore del credito, delle assicurazioni e le mutue, nonché tutte le cooperative che, pur svolgendo attività economiche nel Mezzogiorno, hanno sede legale nelle regioni del Nord o del Centro Italia. L'analisi comparata della performance (Mezzogiorno-Italia) fa riferimento ad un panel di 21.016 cooperative attive in Italia nel periodo oggetto d'indagine (elaborazioni: Albo Nazionale Cooperative -MISE-, Registro Imprese delle Camere di Commercio, CCIAA di Roma, Unioncamere-Infocamere, banca dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).*
Contatti: Pierpaolo Prandi
prandi.p@confcooperative.it

Con 38.360 cooperative attive al 31 Dicembre 2017, pari al 47,3% del totale delle cooperative attive in Italia, il movimento cooperativo nel Mezzogiorno rappresenta una realtà produttiva che genera quasi il 13% del totale del fatturato, quasi il 13% del totale del patrimonio netto, oltre il 15% del totale del capitale investito e oltre il 20% del totale degli occupati della cooperazione italiana. Sebbene il peso economico-patrimoniale-occupazionale della cooperazione nel Mezzogiorno sia molto più basso rispetto al peso delle cooperative sul territorio, dalle verifiche empiriche sulle cooperative attive nelle regioni del Mezzogiorno, nel periodo 2012-2017, emergono aspetti virtuosi. Da una parte, infatti, si segnalano una crescita più sostenuta della cooperazione al femminile e di quella di stranieri, oltre a un minore deterioramento della cooperazione giovanile. Dall'altra, si evidenziano, tra le cooperative attive nel periodo in esame, dinamiche migliori (sostenute non solo dalla cooperazione sociale) sia del fatturato, sia del capitale investito, sia del patrimonio netto.¹ Nel complesso, il movimento cooperativo rappresenta uno degli ambiti operativi più vitali del sistema imprenditoriale nel Mezzogiorno. Da un lato, il 47,3% delle cooperative attive in Italia è localizzato al Sud e nelle Isole, contro il 32,9% del totale delle imprese attive. Dall'altro, tra il 2012 e il 2017, il numero di cooperative attive nell'insieme delle regioni meridionali è cresciuto del +3,9%, mentre il totale delle imprese nel Mezzogiorno, nello stesso periodo, è sceso del -0,6%.

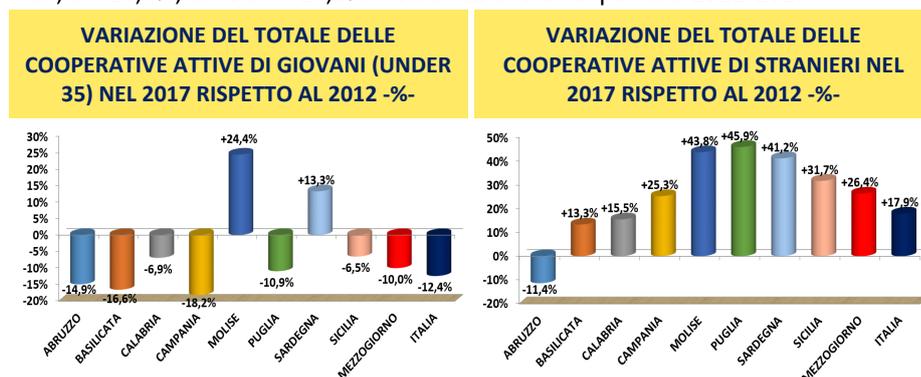
VARIAZIONE DEL TOTALE DELLE IMPRESE ATTIVE IN ITALIA E DEL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE IN ITALIA NEL 2017 RISPETTO AL 2012 -%-



Tra il 2012 e il 2017 in sette regioni su otto del Mezzogiorno si segnala un aumento del numero di cooperative attive ogni 10mila abitanti. Nel complesso, si contano 18,5 cooperative attive ogni 10mila abitanti nel 2017, contro le 17,9 del 2012 (su base nazionale le cooperative attive ogni 10mila abitanti, nel periodo in esame, scendono, invece, da 13,5 a 13,4). Nello stesso periodo, il numero di cooperative attive femminili è aumentato in tutte le regioni. Di fatto, la crescita della cooperazione al femminile mostra una dinamica più sostenuta nel Mezzogiorno rispetto al trend nazionale. L'aumento registrato tra il 2012 e il 2017 si attesta, infatti, al +12,8%, contro il +9,2% medio nazionale. Solo in Calabria, in Abruzzo e in Campania si rileva un incremento di cooperative femminili inferiore al dato medio nazionale. La Sardegna, invece, segnala l'aumento più consistente, pari al +19,1%, e precede la Sicilia (dove sono localizzate un terzo del totale delle cooperative attive femminili del Mezzogiorno) con il +17,8%. Nel complesso, a fine 2017, il 51,5% delle cooperative attive femminili in Italia ha sede legale nel Mezzogiorno.

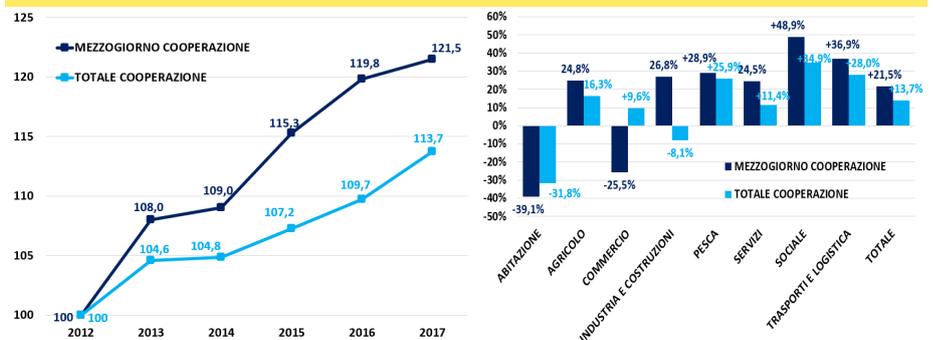


Anche nel 2017 il Mezzogiorno mantiene il primato per numero di cooperative attive giovanili. Sono 4.081 e rappresentano il 56,7% di tutte le cooperative di "under 35" attive in Italia. Tuttavia, il trend negativo della cooperazione tra giovani, rilevato a livello nazionale con una diminuzione pari al -12,4% nel periodo 2012-2017, ha interessato anche il Mezzogiorno, dove si registra il -10% di cooperative di "under 35" nel periodo in esame. Sul fronte delle cooperative di stranieri, sebbene la cooperazione promossa da migranti sia ancora un fenomeno marginale nel Mezzogiorno (944 cooperative nel 2017, pari al 17,8% del totale delle cooperative attive di stranieri in Italia), se ne segnala, invece, un aumento. La variazione delle cooperative di stranieri si attesta, infatti, nell'insieme delle regioni meridionali, al +26,4%, contro il +17,9% medio nazionale nel periodo 2012-2017.



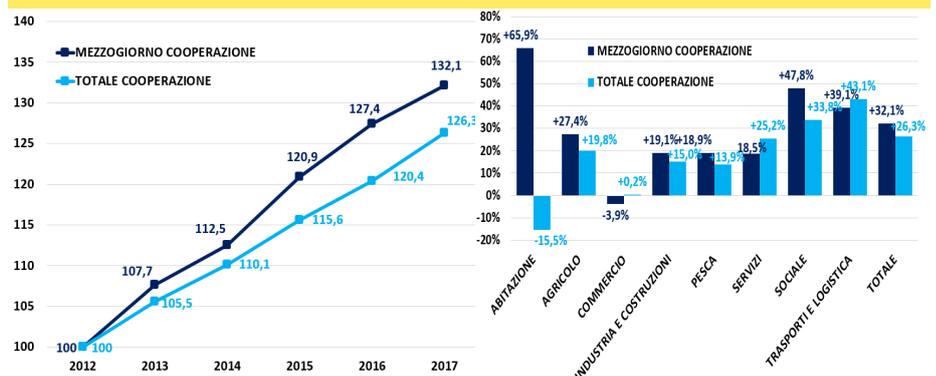
La performance economica delle cooperative attive nel Mezzogiorno nel periodo 2012-2017 (*serie storica omogenea*) evidenzia una significativa risalita del fatturato. In particolare, il valore della produzione ha registrato una variazione che ha raggiunto il +21,5%. Si tratta di una performance migliore rispetto a quella rilevata, nello stesso periodo, per il movimento cooperativo su base nazionale, che non va oltre il +13,7%. A livello settoriale, si evidenzia una performance molto positiva nella cooperazione sociale, che registra una crescita del valore della produzione pari al +48,9% (rispetto al +34,9% nazionale). Anche nell'ambito della cooperazione agricola, nella pesca, nei servizi e nei trasporti e logistica si registrano andamenti migliori rispetto a quelli nazionali. Di contro, solo nell'ambito della cooperazione di abitazione e in quello del commercio si segnala sia un andamento negativo del valore della produzione sia una dinamica peggiore rispetto a quella rilevata su base nazionale.

EVOLUZIONE DEL TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE - NUMERI INDICE, BASE 2012=100 - E VARIAZIONE NEL 2017 RISPETTO AL 2012 -% (COOPERATIVE ATTIVE, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017. DATI DISPONIBILI AL 29 OTTOBRE 2018 - ESCLUSO CREDITO/ASSIC./MUTUE)

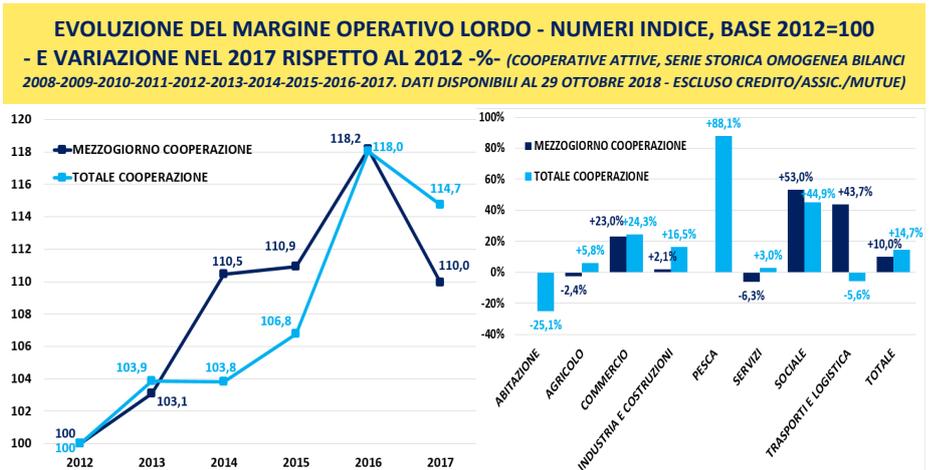


Nel periodo in esame anche i redditi da lavoro nelle cooperative attive del Mezzogiorno hanno registrato tassi annui sempre positivi. Nel complesso, nel 2017 rispetto al 2012, il totale dei costi del personale ha registrato una variazione pari al +32,1% (contro una crescita, per il totale del movimento cooperativo, pari al +26,3%). Si segnala sia nell'industria e costruzioni, sia nella pesca, sia nei servizi, sia, in misura minore, anche nel sociale un recupero di produttività, con i costi del personale che nelle cooperative attive del Mezzogiorno sono cresciuti meno del fatturato. Di contro, nella cooperazione agricola e in quella di trasporti e logistica si segnala una crescita dei costi del personale più alta di quella del fatturato.

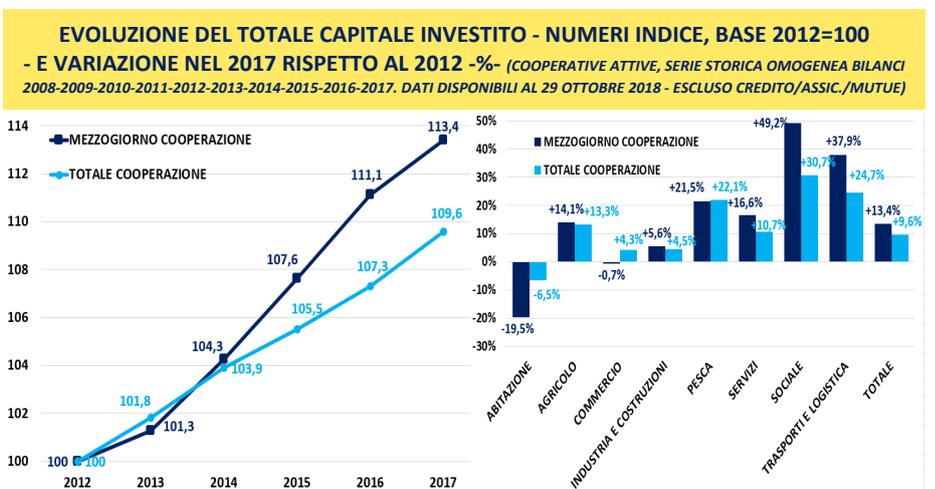
EVOLUZIONE DEL TOTALE COSTI DEL PERSONALE - NUMERI INDICE, BASE 2012=100 - E VARIAZIONE NEL 2017 RISPETTO AL 2012 -% (COOPERATIVE ATTIVE, SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017. DATI DISPONIBILI AL 29 OTTOBRE 2018 - ESCLUSO CREDITO/ASSIC./MUTUE)



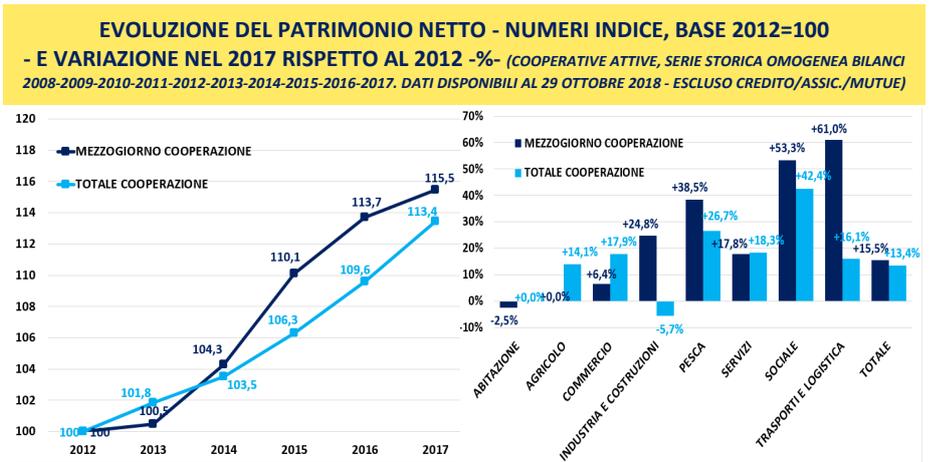
Per quanto riguarda i margini operativi lordi (EBITDA) si segnala, tra le cooperative attive del Mezzogiorno nel periodo 2012-2017, una crescita della dinamica fino al 2016. Di fatto, nel 2017 si segnala una riduzione della marginalità operativa rispetto all'anno precedente. Si tratta di una evidenza oggettiva rilevata anche a livello nazionale. Tuttavia, nel Mezzogiorno la performance negativa è peggiore rispetto al dato nazionale. Nel complesso, nel 2017 rispetto al 2012, la marginalità operativa fa segnare il +10% nel Mezzogiorno rispetto al +14,7% nazionale. Tra i settori cooperativi del Mezzogiorno che registrano una erosione di marginalità si segnalano l'agricolo e i servizi. Mentre si evidenzia una crescita dei margini nella cooperazione sociale e nei trasporti e logistica.



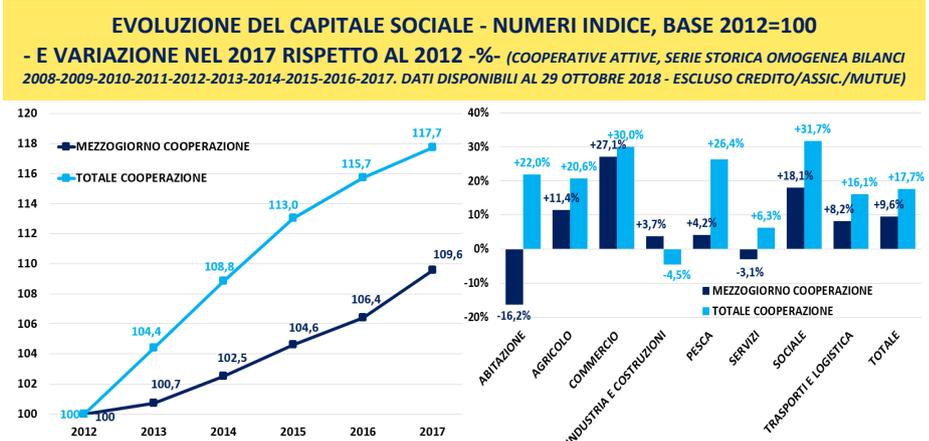
Con riferimento al capitale investito dalle cooperative attive nel Mezzogiorno, l'andamento, nel periodo 2012-2017, evidenzia tassi annui positivi, superiori al dato medio nazionale, tranne nel 2013. Nel complesso, nel periodo in esame, il capitale investito dalle cooperative attive delle regioni meridionali registra un incremento che si attesta al +13,4% (rispetto al +9,6% medio nazionale). Sebbene con tassi e andamenti diversi, il capitale investito è aumentato in tutti i settori, tranne nella cooperazione di abitazione e nel commercio. Le dinamiche più positive sul fronte del capitale investito si segnalano, comunque, nella cooperazione sociale (+49,2% nel Mezzogiorno, contro il +30,7% medio nazionale del settore) e nella cooperazione di trasporti e logistica (+37,9% contro il 24,7%).



Anche per quanto riguarda la patrimonializzazione la dinamica tra le cooperative attive nel Mezzogiorno, nel periodo in esame, è un po' più sostenuta rispetto a quella rilevata per il movimento cooperativo nel suo complesso. In particolare, nel 2017 rispetto al 2012, il patrimonio netto aggregato è cresciuto del +15,5%, contro il +13,4% medio nazionale. A livello settoriale, il quadro si presenta, però, molto eterogeneo. Nella cooperazione di abitazione si segnala un processo di erosione di patrimonializzazione. Nella cooperazione agricola i livelli di patrimonializzazione rimangono sostanzialmente invariati (come rilevato anche su base nazionale). Il processo di rafforzamento patrimoniale, invece, si evidenzia sia nella cooperazione sociale (+53,3% nel Mezzogiorno, contro il +42,4% nazionale), sia nella cooperazione di trasporti e logistica (+61,0% contro il +16,1% nazionale).



L'irrobustimento patrimoniale delle cooperative attive del Mezzogiorno è stato meno sostenuto, rispetto a quanto emerge a livello nazionale, dall'apporto del capitale sociale. Nel periodo di analisi, infatti, l'incremento della dotazione di capitale sociale si attesta al +9,6%, contro il +17,7% medio nazionale. Di fatto, tra il 2012 e il 2017, il tasso annuo di crescita del capitale sociale è stato sempre più basso nel Mezzogiorno rispetto al tasso nazionale. A livello settoriale, si registra una performance migliore della capitalizzazione nel Mezzogiorno solo nella cooperazione dell'industria e costruzioni (+3,7%, rispetto al -4,5% nazionale). Nel complesso, nel 2017, anche tra le cooperative longeve del Mezzogiorno (quelle prese in esame), il 73% ha ancora un capitale sociale inferiore a 10mila Euro (meno del minimo richiesto per una S.r.l. tradizionale), contro il 60% nazionale.



APPENDICE - TAVOLE CARTOGRAFICHE

Il radicamento del movimento cooperativo nel territorio italiano trova riflesso nella presenza di almeno una cooperativa attiva, con bilancio d'esercizio 2016 depositato, in sette Comuni italiani su dieci.

Nel complesso, dalle verifiche empiriche emerge che nei Comuni del Nord-Ovest l'incidenza delle cooperative attive è più bassa rispetto al dato medio nazionale. In particolare, solo nel 54% dei Comuni delle regioni del Nord-Ovest si segnala la presenza di almeno una cooperativa attiva con bilancio depositato. Al Nord-Est il peso si attesta al 76,9%, al Centro sale all'80%, al Sud è pari al 75,7% e nelle Isole raggiunge l'81,5%.

Su base regionale, in Piemonte si registra la quota più contenuta di Comuni, pari al 44% del totale, con almeno una cooperativa attiva con bilancio depositato. Di contro, la Puglia è la Regione italiana che registra l'incidenza più alta di Comuni, pari al 96%, in cui è presente (con sede legale) almeno una cooperativa attiva con bilancio depositato. Nelle altre regioni del Mezzogiorno, in Sicilia l'88% dei Comuni conta almeno una cooperativa attiva con bilancio depositato. In Campania sono l'82% i Comuni con almeno una cooperativa attiva con bilancio depositato, in Basilicata il 79%, in Sardegna il 75%, in Abruzzo il 69%, in Calabria il 64% e in Molise il 58%.

Nelle pagine che seguono è evidenziata, in forma cartografica, la ripartizione dei Comuni italiani in classi omogenee, per numero di cooperative attive con bilancio depositato, per ammontare del fatturato per ammontare del patrimonio, per ammontare del capitale investito e, infine, per numero di dipendenti delle cooperative.¹

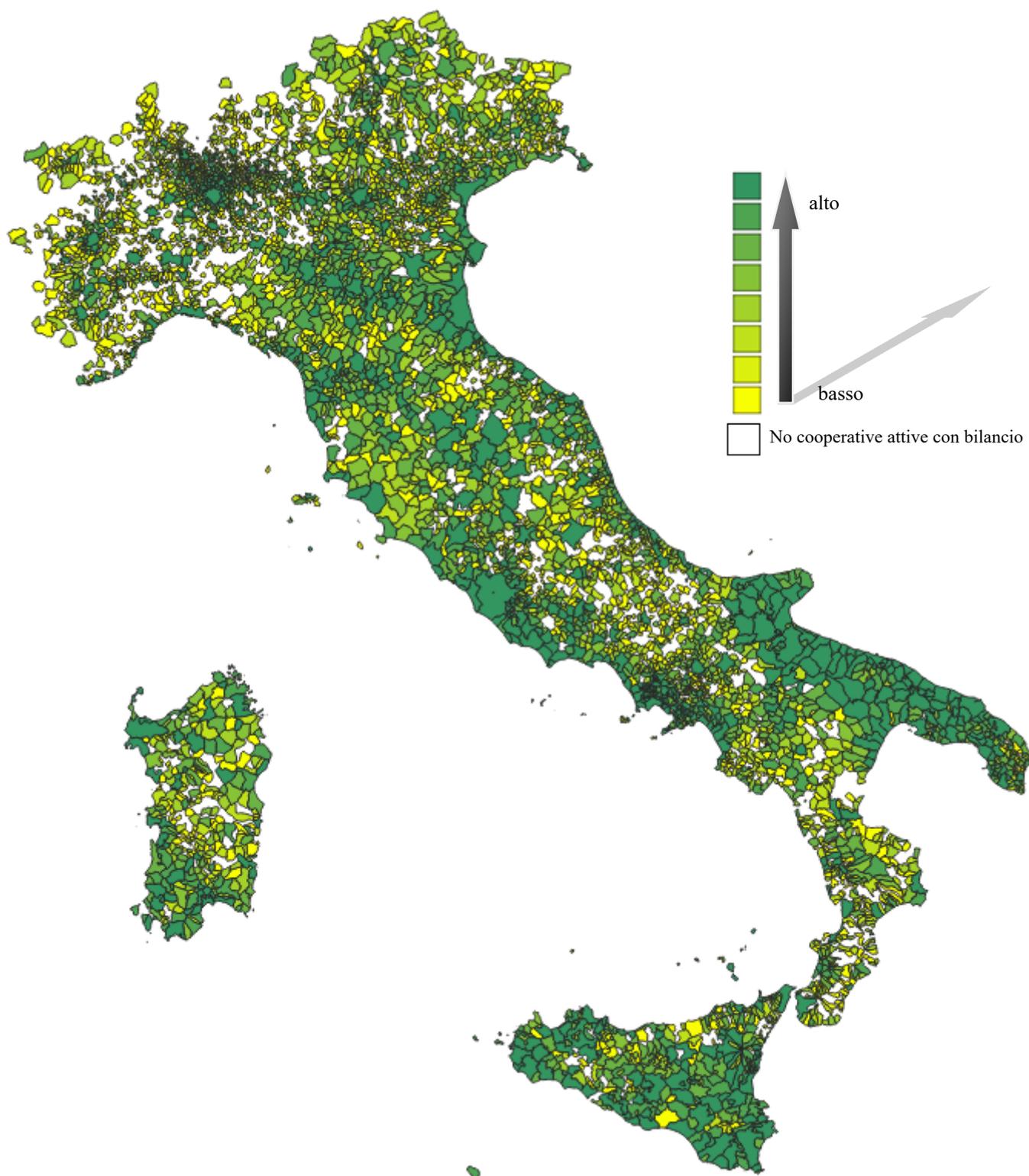
¹ *L'analisi fa riferimento alle cooperative italiane (senza distinzione di appartenenza associativa) di cui si dispone al 2 Ottobre 2018 del bilancio (singolo e non consolidato) relativo all'esercizio sociale 2016. Il fatturato è inteso, per le cooperative non bancarie e non assicurative come totale del valore della produzione, per le cooperative bancarie come margine di intermediazione e per quelle assicurative come monte premi lordo. Il capitale investito è inteso come totale dell'attivo.*

I comuni italiani dove hanno sede legale le 55.959 cooperative prese in esame ammontano a 5.480 unità (al 1° gennaio 2018 il numero ufficiale dei Comuni italiani è di 7.960 unità, - ISTAT -).

La suddivisione dei Comuni in classi, per presenza e per peso economico, patrimoniale e occupazionale delle cooperative (calcolato al netto delle eventuali aree di consolidamento), fa riferimento alla metodologia dei quantili. Il raggruppamento per classi non tiene conto delle cooperative che hanno eventuali sedi operative (o che svolgono attività economiche) in altri Comuni diversi da quello in cui hanno la sede legale. Sono escluse dall'analisi le imprese non cooperative controllate o di proprietà delle cooperative (elaborazioni: ISTAT, banca dati Aida Bureau Van Dijk e archivi nazionali Confcooperative).

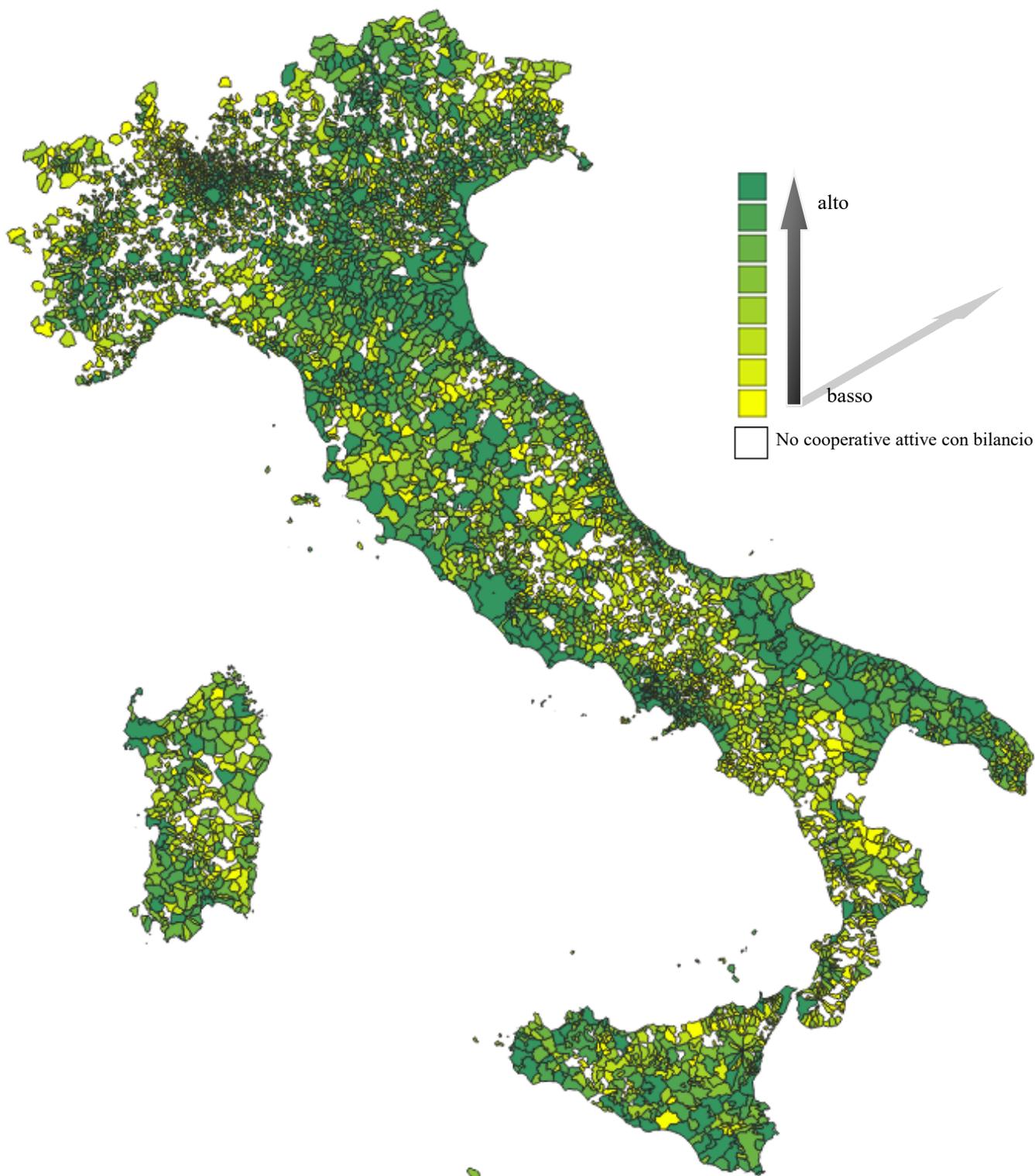
Sono individuate 55.959 cooperative con bilancio depositato 2016 presenti in 5.480 Comuni su un totale di 7.960 Comuni (al 1° Gennaio 2018). Le cooperative con sede legale nelle Regioni del Mezzogiorno sono 23.729 (pari al 42,4% del totale di quelle prese in esame) e sono localizzate in 1.977 Comuni (pari al 77,5% del totale dei Comuni del Mezzogiorno).

**TAVOLA 1: RIPARTIZIONE DEI COMUNI ITALIANI IN GRUPPI OMOGENEI (QUANTILI)
PER NUMERO DELLE COOPERATIVE ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO 2016**



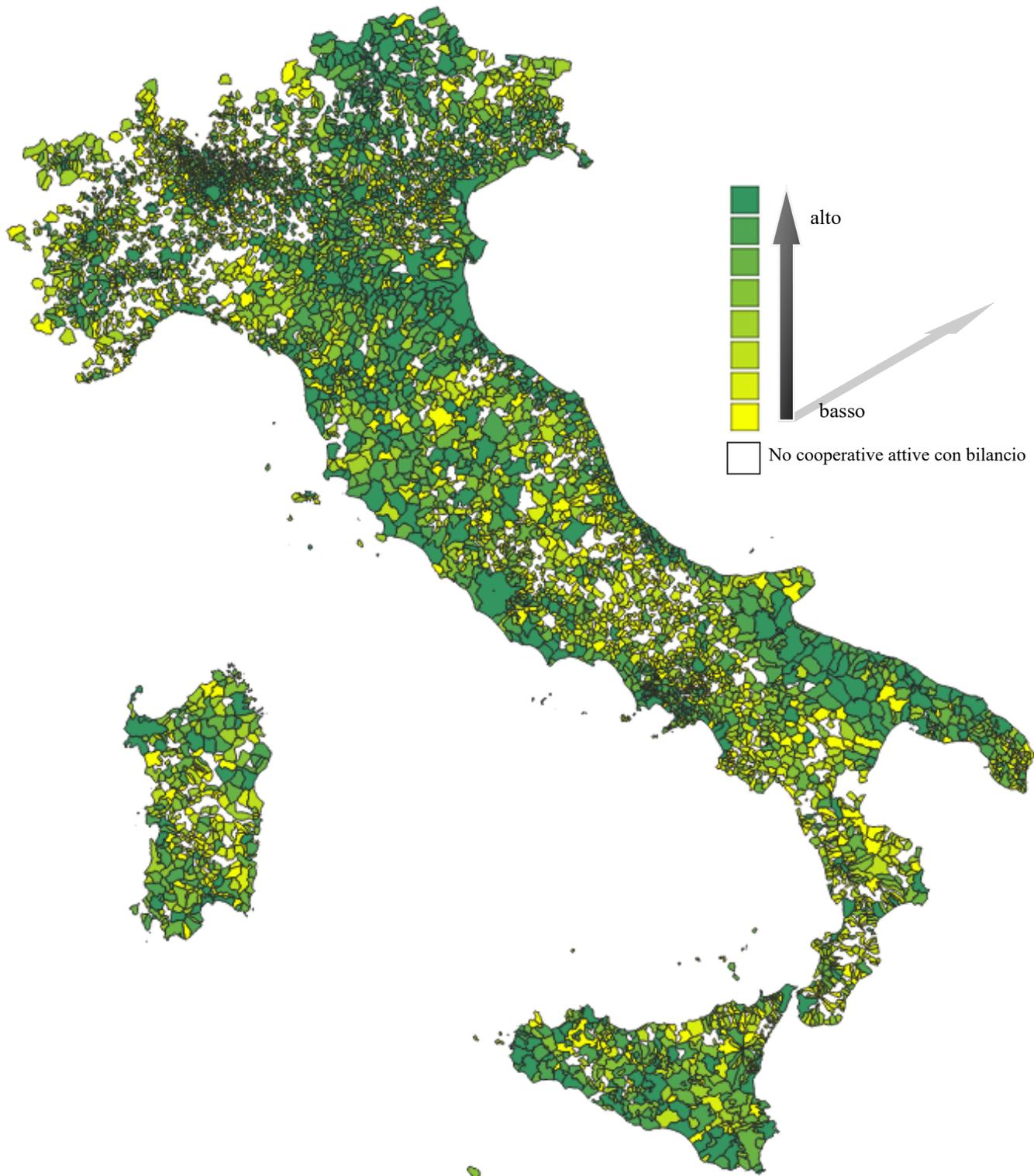
Il totale del fatturato delle cooperative prese in esame ammonta a quasi 126 miliardi di Euro. Meno del 13% (16,2 miliardi di Euro) del totale del fatturato fa riferimento a cooperative con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno. L'89% delle cooperative del Mezzogiorno ha un fatturato inferiore a un milione di Euro (contro il 79% nazionale).

**TAVOLA 2: RIPARTIZIONE DEI COMUNI ITALIANI IN GRUPPI OMOGENEI (QUANTILI)
PER AMMONTARE DEL FATTURATO DELLE COOPERATIVE ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO 2016**



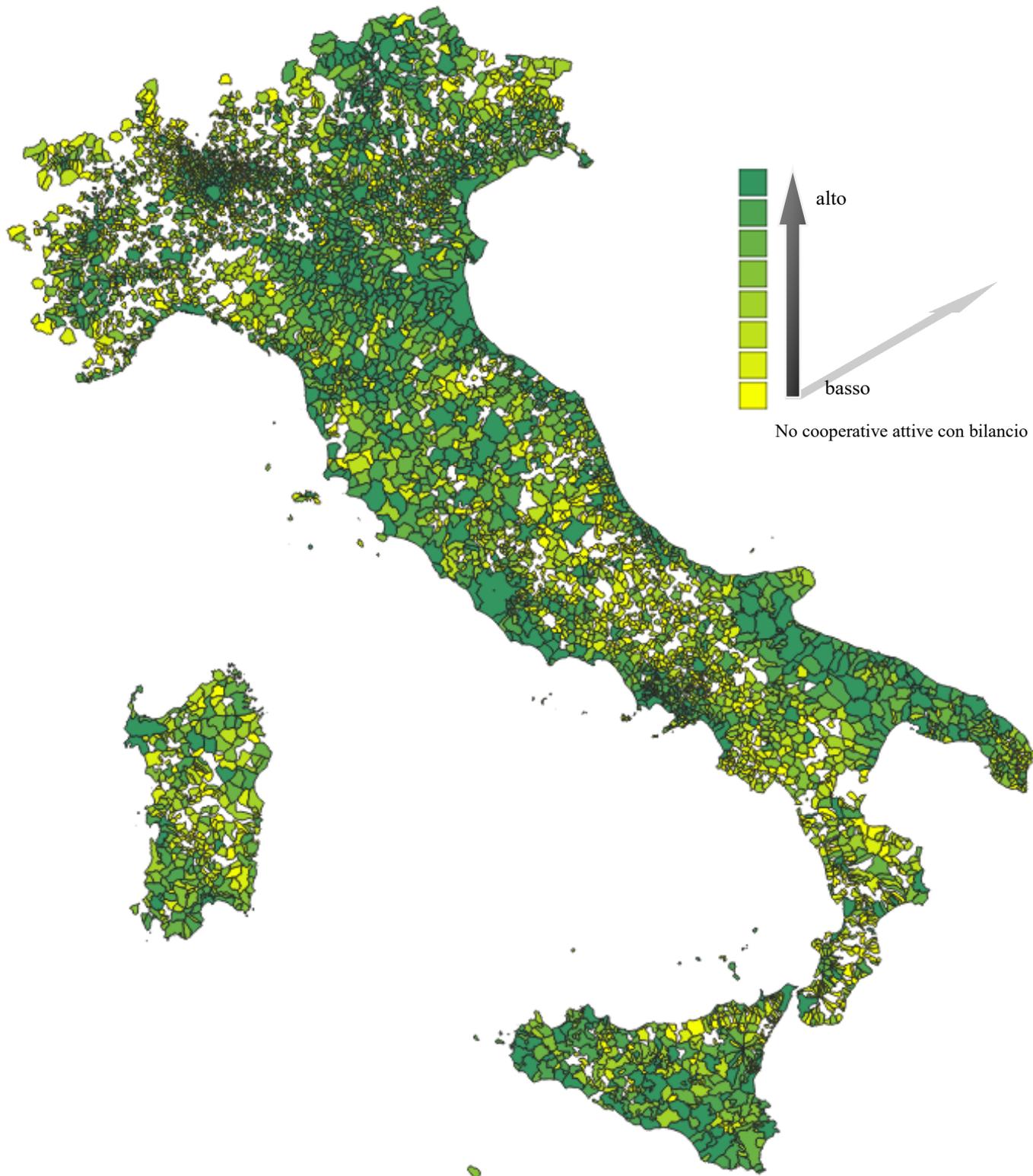
Il totale del patrimonio netto delle cooperative prese in esame ammonta a 57 miliardi di Euro. Di questi, 7,3 miliardi (pari al 12,8% del totale) fanno riferimento a cooperative con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno. Il 55% delle cooperative del Mezzogiorno ha un patrimonio netto inferiore a 10mila Euro (contro il 47% nazionale).

**TAVOLA 3: RIPARTIZIONE DEI COMUNI ITALIANI IN GRUPPI OMOGENEI (QUANTILI)
PER AMMONTARE DEL PATRIMONIO NETTO DELLE COOPERATIVE ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO 2016**



Il totale del capitale investito delle cooperative prese in esame ammonta a quasi 412 miliardi di Euro. Il 15,5% (64 miliardi di Euro) del totale del capitale investito fa riferimento a cooperative con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno. Il 46,9% delle cooperative del Mezzogiorno ha un capitale investito inferiore a 100mila Euro (contro il 39% nazionale).

**TAVOLA 4: RIPARTIZIONE DEI COMUNI ITALIANI IN GRUPPI OMOGENEI (QUANTILI)
PER AMMONTARE DEL CAPITALE INVESTITO DELLE COOPERATIVE ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO 2016**



I dipendenti delle cooperative prese in esame ammontano a quasi 1.149.000 unità. Il 20,2% (232mila unità) del totale dei dipendenti fa riferimento a cooperative con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno. Il 79% delle cooperative del Mezzogiorno conta meno di 10 dipendenti (contro il 71% nazionale).

**TAVOLA 5: RIPARTIZIONE DEI COMUNI ITALIANI IN GRUPPI OMOGENEI (QUANTILI)
PER NUMERO DEI DIPENDENTI DELLE COOPERATIVE ATTIVE CON BILANCIO DEPOSITATO 2016**

